SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00373769
ESC - Ente schedatore	S236
ECP - Ente competente	S236
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0700007028
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	strutture per il culto
OGTT - Precisazione tipologica	edificio di culto ed annessi
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di fonti diverse
OGTN - Denominazione e numero sito	Chiesa di Santa Maria Assunta e San Marco di Roggiano
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria

PVCP - Provincia	SP
PVCC - Comune	Sesta Godano
PVCL - Località	Roggiano
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	9.674962
GPDPY - Coordinata Y	44.289239
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto approssimato
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	CTR Liguria 1:5000
GPBT - Data	2007-2013
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	PERIODIZZAZIONI/ ARCHI DI PERIODI/ Medioevo-Età contemporanea
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	XII
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	XXI
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi delle strutture murarie
DTM - Motivazione cronologia	fonte archivistica
DTM - Motivazione cronologia	analisi dei materiali
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
	La chiesa di S. Maria Assunta e S. Marco di Roggiano e le sue pertinenze sorgono in posizione decentrata rispetto all’abitato di Sesta, al di sopra della piana omonima, e ne dominano la vallata ponendosi su un esteso terrazzo fluviale sulla riva sinistra del torrente Gottero. La piana è attraversata da un percorso proveniente da Levanto e diretto nel Pontremolese attraverso il Passo del Rastrello, che identifica una direttrice di grande importanza nel Medioevo e probabilmente già attiva fin da epoca protostorica. Nell’area dell’attuale parrocchiale, ricostruita in forme settecentesche, insisteva l’antica plebs de Robiano, toponimo documentato per la prima volta in un atto del Monastero del Tino del 1105 e di ipotetica origine romana, forse derivante da una forma aggettivale riferita a un fondo agricolo di pertinenza della gens Rubria, documentata nell’ager lunensis. La pieve di S. Maria e S.

DESO - Descrizione	Marco è citata nella bolla di Eugenio III del 1148 e in due successivi privilegi papali, mentre non compare nella lista della colletta del 1276. Dalle decime indette da Bonifacio alla fine del XIII secolo risultano di dipendenza della pieve le cappelle di S. Michele di Chiusola, S. Rocco di Teviggio, S. Vincenzo di Costola, S. Martino di Casale e S. Giustina di Rio, alle quali vanno aggiunte S. Pietro di Buto e S. Martino di Cavallanova, assegnate alla pieve negli estimi del 1470-71. La posizione della pieve risulta pertanto fortemente decentrata, non solo rispetto all'abitato di riferimento, ma anche nei confronti del territorio sul quale esercitava la propria giurisdizione, connotandosi quale punto di riferimento religioso di un areale caratterizzato in prevalenza da insediamento sparso. Isolata sulla riva sinistra del torrente Gottero, costituisce un'enclave nel piviere di Cornia, in quanto tutte le sue pertinenze sono collocate sulla sponda opposta del corso d'acqua. Secondo la ricostruzione di F. Sassi, la circoscrizione della plebs de Robiano corrispondeva a un esteso territorio avente i seguenti confini: il crinale appenninico tra il passo del Lupo e il monte Antessio, il crinale tra le valli del Gottero e del Mangia, il corso del Vara fino alla confluenza dello Stora, il corso dello Stora e l'affluente Rio Gelato. La chiesa parrocchiale e le relative pertinenze hanno subito nel corso dei secoli ampliamenti e ricostruzioni. L'edificio di culto si presenta in forme settecentesche, in quanto, come informa l' epigrafe in facciata, venne edificato nel 1718, in sostituzione della pieve medievale. L'impianto è ad aula unica, con presbiterio rialzato rispetto alla navata e coperto da una volta a botte ribassata, sgusciante nel catino absidale. A fianco del presbiterio, sulla destra, è posta la sagrestia. Esternamente si trovano la casa canonica, posta di fronte alla facciata, e la torre campanaria. Quest'ultima, completata soltanto nel 1826, è isolata poco a nord del corpo della chiesa. In conclusione, considerazioni geomorfologiche e di carattere topografico e storico conducono a ritenere il sedime di quest'area, oggetto di ricognizioni di superficie condotte in anni recenti, di elevato interesse archeologico. La peculiare posizione dell'edificio, prospiciente e dominate la piana di Sesta, lungo un'importante direttrice che pone in comunicazione i due versanti dell'appennino tosco-ligure, costituisce una postazione di sicura efficacia per il controllo del passaggio di uomini e merci. In particolare, l'interesse si fonda sulla concreta possibilità che al di sotto degli edifici attuali si conservino tracce delle strutture medievali, nonché evidenze riferibili a frequentazioni di epoca romana e protostorica, in considerazione del toponimo, che richiama un'origine prediale, e della continuità di utilizzo che contraddistingue le vie di percorrenza dell'entroterra ligure.
NCS - Interpretazione	edificio di culto
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPS - Densità	NR
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
CDGS - Indicazione specifica	Parrocchia di Santa Maria Assunta e San Marco
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art. 10, co. 1
NVCE - Estremi	

provvedimento	2016/05/24
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)
NVCE - Estremi provvedimento	1937
NVCD - Data notificazione	1937/02/10
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1602860992393
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1602861078239
DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
DRAX - Genere	documentazione allegata
DRAT - Tipo	cartografia con delimitazione dell’area
DRAN - Codice identificativo	New_1599558768711
BIL - Citazione completa	Chierici Sergio - Petacco Emilia - Piazzi Luciana, Sesta Godano. Le terre, i confini, la storia. Itinerari archivistici, La Spezia, Luna Editore, 1999.
BIL - Citazione completa	Giuliani M., La pieve di Robbiano in Val di Vara, in Archivio Storico per le Province Parmensi, 1962, pp. 53-61.
BIL - Citazione completa	Marmori A., Santa Maria Assunta e San Marco a Roggiano di Sesta Godano, in Pievi della Lunigiana storica, a cura di Gian Luigi Maffei, Carrara, Cassa di Risparmio di Carrara, 2006, pp. 242-243.
BIL - Citazione completa	Pistarino Geo, Le pievi della Diocesi di Luni, La Spezia, Istituto internazionale di studi liguri, Sezione lunense, 1961.
BIL - Citazione completa	Salvatori Enrica, Medioevo in Val di Vara: problemi di racconto, in Storia e territorio della Val di Vara, a cura di Enrica Salvatori, Pisa, Felici, 2012, pp. 109-127.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Marino, Teresa
FUR - Funzionario responsabile	Costa, Stefano